

GGI. SANTA MAGHERITA LIGURE 2009

Ai politici chiediamo la riduzione del fisco

Come ricucire il tessuto economico italiano, sconvolto dalla crisi in atto, e riuscire ad imboccare la strada che porta a vedere la luce in fondo al tunnel? Ne hanno discusso i Giovani Imprenditori di Confindustria al 39° convegno di Santa Margherita Ligure dall'eloquente titolo "Dopo! La crisi, l'Italia e come prepararsi per ripartire" dello scorso 12 e 13 giugno. Al tradizionale appuntamento, che si caratterizza ormai come un evento di alto profilo, considerata sia l'importanza dei relatori (dal presidente del Consiglio Berlusconi alla presidente di Confindustria Marcegaglia, dai Ministri Frattini, Sacconi e Matteoli al segretario del Pd Franceschini, dal presidente del Senato Schifani all'ex presidente della Camera Violante, e molti altri esponenti del mondo della politica e dell'economia) sia lo spessore dei temi trattati, ha partecipato anche una delegazione composta da quindici imprenditori del Gruppo Giovani imprenditori di Confindustria Cuneo. Banditi i toni pessimistici e senza alcun intento polemico, ma con estremo realismo, i giovani capitani d'impresa under 40, attraverso le parole della loro presidente, Federica Guidi, che ha aperto la due giorni di lavori e convegni, hanno voluto presentare alcune fattive proposte utili a far superare al Bel Paese la difficile impasse. Misure concrete che permettano il rilancio di un Paese, che, come recentemente è stato messo in evidenza, ha un triste primato in Europa: è lo Stato dell'Unione con il più alto carico fiscale sul lavoro. E di riduzione del fisco si è parlato a Santa Margherita Ligure. "L'alta e complessa fiscalità cui gli individui e le imprese sono soggetti è un freno allo sviluppo del Paese - ha sostenuto la numero uno



Berlusconi in mezzo a Marcegaglia e Guidi a S. Margherita Ligure

Il tema dell'Italia dopo la crisi è stato al centro della convention annuale dei giovani imprenditori

degli industriali under 40 italiani -. Lo è da anni, ed è deprimente come la politica e i governi di diverso colore che via via si sono succeduti, non siano riusciti a calmierare la nostra fiscalità impazzita, una fiscalità che raggiunge livelli spiegabili non in virtù della nostra spesa pubblica, ma della strepitosa incidenza degli sprechi sulla stessa". Sono otto le proposte per "fabbricare il dopo" presentate dalla presidente Guidi: per i giovani imprenditori occorre ripristinare l'automaticità dell'accesso al credito d'imposta per il sostegno all'innovazione e alla ricerca, detassare gli utili reinvestiti, sostituire l'Irap, congelare gli ammortamenti, accelerare i pagamenti dovuti alle imprese, semplificare le norme

urbanistiche, liberalizzare i servizi pubblici, ritornare alla "direttiva Bolkestein", cioè creare i presupposti per una piena concorrenza tra erogatori di servizi negli Stati membri dell'Unione europea.

"A differenza dei senior, costretti a fare i conti con l'immediato, il contingente, e ad affrontare la difficile situazione attuale - afferma il presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo, Alessandro Battaglia -, la missione di noi giovani imprenditori è quella di guardare un po' più avanti e di cominciare a discutere su quali basi rifondare il futuro delle nostre imprese, dopo la tanto agognata fine del periodo di recessione economica". ■